Regolamento Scuola Secondaria di 1° Grado

La Scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella società.

Art. 1 Entrata/uscita Tutti gli alunni entrano nell’edificio scolastico attraverso l’ingresso principale solo dopo le ore 8,15. Si può accedere alle classi dalle 8,15 alle ore 8.20. Non è permesso sostare, prima di tale orario, nell’atrio della Scuola. Gli alunni, accompagnati dall’educatore (il sabato dal docente dell’ultima ora) all’uscita principale, devono essere ritirati puntualmente al termine delle attività dai genitori o dalle persone autorizzate con delega scritta delle famiglie, previa consegna del documento di riconoscimento e solo se maggiorenni. È vietato ai genitori l’accesso ai piani durante l’uscita degli alunni.

Art. 2 Ritardi Gli alunni devono essere presenti in classe alle ore 8,20. Gli alunni ritardatari possono entrare in aula fino alle ore 8,30. Il docente annoterà tale ritardo sul registro, specificando l’ora d’ingresso. Per ritardi ripetuti saranno avvertite per iscritto le famiglie. I ritardatari che arrivano dopo le 8,30 entreranno tuttavia in classe, previa autorizzazione del D.S. o di un suo collaboratore, e dovranno giustificare sull’apposito Libretto con firma del genitore. Se il ritardo non sarà opportunamente giustificato entro il giorno successivo, verrà informata la famiglia. Se il ritardo persiste scatterà la penalità equivalente a gg n. 1 di assenza dopo cinque ritardi. I continui ritardi e le uscite anticipate influiranno sul voto di comportamento.

Art. 3 Uscite anticipate I permessi di uscita vengono limitati al massimo, al fine di consentire una maggiore tranquillità all’andamento della vita scolastica del pomeriggio. Per eventuali uscite in orario scolastico, la famiglia deve fornire all’alunno, fin dal mattino, il permesso motivato e firmato, e specificare l’ora richiesta. Non saranno concesse uscite anticipate richieste per telefono. Si concede l’uscita degli alunni nelle seguenti fasce orarie: 13,20 fine lezione (autorizzata dal docente di classe dell’ultima ora) 14,30 fine pranzo (autorizzata dall’educatore) 15,30 inizio studio (autorizzata dall’educatore) Se, per un periodo più o meno lungo, gli alunni devono lasciare la Scuola prima delle 17.30, il genitore deve farne richiesta motivata su apposito modello e consegnarlo in Segreteria entro il 30 Ottobre. Il D.S. valuterà l’opportunità di concedere o meno il permesso. I genitori sono invitati a rispettare le iniziative in atto nella Scuola per non escludere i propri figli dal processo educativo, rinviando a dopo le 17,30 o al sabato ulteriori impegni esterni degli allievi.

 Art. 4 Diario scolastico Tutti gli allievi devono dotarsi del diario scolastico. E’ un documento ufficiale e come tale va trattato: con rispetto e serietà. Per scrivere sul diario bisogna usare penne non cancellabili ed evitare cancellature e bianchettature sulle comunicazioni ufficiali Scuola-Famiglia. Ogni alunno è responsabile del proprio diario, deve sempre portarlo a Scuola e tenerlo in modo ordinato. Ogni sera deve riportarlo a casa e i genitori hanno il dovere di controllarlo e firmare eventuali comunicazioni. Le assenze non vanno giustificate sul diario, ma sugli appositi libretti delle giustifiche che devono essere ritirati in segreteria. Si ricorda che, dopo un’assenza di cinque giorni, occorre anche il certificato medico, altrimenti l’alunno non sarà ammesso in classe anche se accompagnato dai genitori. I certificati, dopo aver annotato sul Registro la consegna da parte dell’alunno, dovranno essere consegnati in segreteria in modo da essere inseriti nel fascicolo personale di ogni alunno.

Art. 5 Intervallo Il momento dell’intervallo è un’occasione di riposo; deve svolgersi in modo educato ed ordinato; gli alunni non devono correre, né giocare in modo pericoloso. Durante l’intervallo si può consumare una piccola colazione (la merenda del mattino si porta da casa, diversamente si procura prima dell’inizio delle lezioni. Sono vietati: snack salati, pizzette, bevande gasate) . Carte e rifiuti vanno raccolti negli appositi cestini. Gli alunni, col consenso del docente o dell’educatore, si recheranno uno alla volta ai servizi igienici dove vi si tratterranno lo stretto necessario. Si ricorda di usare i servizi igienici prima della fine dell’intervallo. Durante l’intervallo si rimane al proprio piano e gli alunni non possono allontanarsi per nessun motivo dalla classe. La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti e/o dagli educatori presenti nell'ora precedente. Intervallo di metà mattina ha una durata di 10 minuti ( dalle ore 10.20 alle ore 10.30) e si svolge in aula. E’ vietato l’accalcarsi alla macchinetta erogatrice di merende e bibite. Si ricorda che l’intervallo è un concessione del DS. Se non si esplica, pertanto, in modo corretto, potrà essere sospeso in ogni momento.

Art. 6 Uso di spazi – laboratori –spazi esterni- Uso del Laboratorio d’informatica e musicale Il Laboratorio d’Informatica deve essere utilizzato esclusivamente per fini didattico-educativi, previa opportuna calendarizzazione. Nell’aula d’informatica possono accedere solo gli studenti accompagnati da un docente o da un educatore. Nessun allievo può essere autorizzato da un docente o da un educatore ad accedere da solo nell’aula d’informatica. L’aula deve rimanere chiusa a chiave; la chiave deve essere custodita dal collaboratore scolastico e dal Responsabile di Laboratorio. Essi la consegneranno solo ad un docente o un educatore che apporrà la propria firma su un apposito registro firme. Uso dei servizi igienici Gli alunni possono accedere ai servizi igienici (salvo casi particolari provvisti di certificato medico e di dichiarazione scritta e firmata dai genitori) dalla seconda ora e in linea di massima non più di due volte ogni mattina, uno per volta con autorizzazione dell’insegnante che è in classe in quel momento. Di norma al pomeriggio l’uso dei servizi igienici è consentito due volte. Uso del telefono e della fotocopiatrice Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. E' quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità. Agli alunni è consentito l’uso del telefono della Scuola solo dopo aver chiesto il consenso al docente o all’educatore ed in presenza di un collaboratore scolastico che registrerà il nome dell’alunno su un apposito quaderno. Durante le ore di lezione e di studio i cellulari personali devono essere spenti. In caso contrario verranno sequestrati e resi soltanto ad un genitore. La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale idoneo. I docenti o gli educatori possono richiedere fotocopie al personale addetto solo per le seguenti necessità didattico-educative: 4. prove di verifica 5. ampliamenti dell’offerta formativa 6. particolari argomenti oggetto di studio Uso degli spazi esterni Al cortile, al campetto e al chiostro possono accedere solo per attività ludico, sportive e ricreative gli studenti accompagnati da un docente o da un educatore. Si prevederà per il loro uso anche una normativa relativa al piano della sicurezza.

Art. 7 Materiale scolastico e non scolastico Ogni alunno deve presentarsi a Scuola fornito di tutti i libri di testo e di tutti i materiali e strumenti didattici necessari all’espletamento del proprio lavoro quotidiano, compreso l’abbigliamento per l’attività sportiva che va indossato da casa secondo quanto previsto dall’orario scolastico. Ogni alunno è personalmente responsabile del proprio materiale scolastico e dell’arredo scolastico a lui assegnato ad inizio anno (banco, sedia, armadietto). Uso dell’armadietto Ogni alunno ha a disposizione un armadietto individuale in cui tenere il proprio materiale scolastico e i libri, con una chiave personale che va riconsegnata a fine anno (se viene smarrita l’alunno deve provvedere a sostituirla). Un’altra copia delle chiavi degli armadietti è custodita dai collaboratori scolastici. Ogni alunno è unicamente responsabile del proprio armadietto. All’armadietto si accede in tre momenti: • all’inizio della prima ora di lezione del mattino (solo in caso eccezionale); • all’inizio della prima ora di lavoro del pomeriggio; • prima di uscire. Gli alunni devono preparare lo zaino con tutto l’occorrente della mattinata scolastica il pomeriggio precedente prima dell’uscita, e lo devono lasciare sul proprio banco, in modo da non ostacolare il regolare inizio delle lezioni mattutine. Solo in caso eccezionale si può accedere all’armadietto primo dell’inizio delle lezioni, dalle ore 8,15 alle ore 8,20, con la sorveglianza del collaboratore scolastico. Entro le 8.20 gli armadietti devono essere chiusi a chiave. Materiale non scolastico L’alunno non deve portare oggetti che non siano necessari alla scuola; gli oggetti non pertinenti le attività didattico-educative verranno sequestrati dall’insegnante o dall’educatore e restituiti soltanto ad un genitore. Nei momenti d’intervallo pomeridiano, previa autorizzazione del docente o dell’educatore, si possono utilizzare solo giochi di società in dotazione della Scuola (dama, scacchi, scarabeo…). L’alunno non può portare con sé oggetti di valore, né somme di denaro troppo alte; diversamente la Scuola non risponde in alcun modo ed in alcuna forma per eventuali furti, danni e/o smarrimenti. Non è consentito l’uso del telefono cellulare a Scuola. In caso contrario verrà ritirato e reso soltanto ad un genitore.

Art. 8 Visite d’istruzione La presenza degli alunni è necessaria, oltre che durante le lezioni in classe, anche durante a tutte le altre attività didattiche: ricerche, lavori di gruppo, visite di istruzione etc. Tali attività, decise dal Consiglio di Classe, saranno inserite nella programmazione annuale e si svolgeranno nel contesto scolastico. Ogni uscita verrà comunicata per iscritto dai docenti o educatori responsabili ed in anticipo alle famiglie che dovranno autorizzarla. Gli alunni portatori di handicap dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno, o da un suo genitore, o da un collaboratore con funzione specifica. In ogni caso rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla Legge (CCNL 2007/2009).

Art. 9 Rapporti con la famiglia I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della Scuola. I genitori attuano il rapporto quotidiano con la Scuola mediante il controllo costante del diario scolastico. Gli insegnanti e il D.S. auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto. I rapporti Scuola-Famiglia sono organizzati nel seguente modo: • Incontri nelle Assemblee dei genitori per illustrare il PTOF e la programmazione didattica. Tali incontri si effettuano nel periodo iniziale della Scuola. • Incontri dei Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori per illustrare la programmazione educativa sia del I quadrimestre che del II quadrimestre, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente. • Incontri individuali docenti-genitori secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti. • Incontri per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente. • Incontri Scuola/Famiglia. • Incontri nell'ambito di Progetti approvati dal Collegio Docenti. • Incontri di Continuità ed Orientamento finalizzato alla scelta della Scuola di grado scolastico successivo.

Art. 10 Colloqui tra genitori e personale scolastico Colloqui docenti-genitori I colloqui con gli insegnanti avvengono di norma durante l’ora di ricevimento e devono essere richiesti tramite diario. Si ha la sospensione dei colloqui durante: • gli scrutini di primo quadrimestre (da ultima settimana di gennaio a consegna pagelle); • nella settimana dei colloqui generali; I colloqui terminano la terza settimana di maggio. Si prega vivamente i genitori di evitare di richiedere colloqui con i docenti durante le ore di lezione. Colloqui educatori-genitori I colloqui con gli educatori avvengono previo appuntamento richiesto tramite diario e nell’orario di ricevimento, oppure all’uscita dei ragazzi. Colloqui con il D.S. o i suoi collaboratori I genitori possono avere, su richiesta, colloqui con il D.S. o i suoi collaboratori, per i quali occorre prendere appuntamento tramite l’Ufficio Informazioni.

Art. 11 Ingresso genitori Per limitare disagi e disturbi al normale andamento delle attività didattiche, i genitori sono tenuti a rispettare le seguenti regole. I genitori possono accedere ai piani della Scuola Secondaria nei seguenti casi: • colloquio con docenti e/o D.S. solo previo appuntamento; • prelevare gli alunni in uscita anticipata occasionale senza giustificazione (ad esempio in caso di malessere). Nell’ultimo caso sono pregati di rivolgersi all’operatore scolastico presente al piano e successivamente firmare sul registro di classe prelevato dal collaboratore. È severamente proibito ai genitori entrare in classe. Non si può salire ai piani superiori per portare materiale dimenticato dagli allievi, né entrare nelle aule.

Art. 12 Richieste e giustificazioni Le richieste di uscita anticipata, di entrata in ore successive, i ritardi occasionali devono essere giustificati per iscritto dai genitori o da chi esercita la patria potestà, usando l’apposito Libretto delle giustifiche che deve essere compilato in tutte le sue parti e non deve avere correzioni o cancellature; le firme apposte devono coincidere con quelle presenti nella prima pagina del libretto di giustificazione. Il genitore o l'esercente la patria potestà dovrà presentarsi a Scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti dei singoli Istituti. H

Art.13 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola. i. Gli studenti devono segnalare immediatamente al docente o all’educatore in servizio eventuali incidenti personali o malesseri che necessitino di una denuncia assicurativa. j. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola. k. Il comportamento degli alunni, inoltre, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose. In particolare, si ricorda agli alunni che: • è importante mantenere un rapporto corretto, tollerante e collaborativo con tutti; • durante le lezioni o lo studio non si beve, non si mangia e non si masticano gomme; • durante le lezioni o lo studio non si può utilizzare materiale che non riguarda le attività didattiche: giochi, riviste, telefonini, etc.; • per chiedere la parola si alza la mano e si attende l’autorizzazione dell’insegnante o dell’educatore prima di parlare; • non ci si alza dal posto senza autorizzazione, sia durante le lezioni, sia durante i periodi di studio; • durante i periodi di studio non si può uscire dalla classe senza l’autorizzazione dell’educatore; • gli spostamenti di classe avvengono in fila, senza disturbare le altre classi e con un accompagnatore (educatore o insegnante); • per problemi di qualunque natura ci si rivolge SEMPRE all’insegnante o all’educatore.

Art. 14 Provvedimenti disciplinari I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell’altrui personalità. Il Consiglio di Classe è l’Organo competente per tutte le sanzioni e in particolare per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni. La responsabilità disciplinare è personale, ma qualora non si individui l’autore di un comportamento scorretto che abbia procurato un ingiusto evento, il Consiglio di Classe o una Commissione ristretta, composta dal D.S., dal collaboratore vicario e dal coordinatore e/o educatore del gruppo classe, può estendere la sanzione, dopo un’accurata valutazione dei fatti, anche a tutta la classe/gruppo o a più classi/gruppi: in questo caso dovranno essere coinvolti nella decisione tutti i coordinatori ed educatori di dette classi. Le sanzioni sono proporzionali all’infrazione disciplinare e sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Art. 15 Mancanze disciplinari e relative sanzioni C10. Assenze La dimenticanza della giustifica di un’assenza viene “tollerata” solo per il primo giorno e l’intervento disciplinare consisterà in un’annotazione scritta sul Registro di Classe da parte del docente e, se il fatto si ripete, l’alunno potrà essere riammesso in classe solo dal D.S. e da un suo collaboratore e dovrà essere avvertita la famiglia. 11. Ritardi Gli alunni devono essere presenti in classe entro le ore 8,20, ora in cui si fa l’appello. Gli alunni ritardatari possono entrare in aula fino alle ore 8,30. Il docente annoterà tale ritardo sul registro, specificando l’ora d’ingresso. Le lezioni avranno regolarmente inizio alle ore 8,20. Per ritardi ripetuti saranno avvertite per iscritto le famiglie. I ritardatari che arrivano dopo le 8,30 entreranno tuttavia in classe, previa autorizzazione del D.S. o di un suo collaboratore, e dovranno giustificare sull’apposito libretto con firma del genitore. Se il ritardo non sarà opportunamente giustificato entro il giorno successivo, verrà informata la famiglia. Se il ritardo persiste scatterà la penalità equivalente a gg n. 1 di assenza dopo 5 ritardi. 12. Falsificazione firme La prima volta ammonizione scritta del Docente e/o del D.S. sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia. La recidiva comporterà come sanzione 3 giorni di sospensione. 13. Allontanamento ingiustificato dall’edificio scolastico durante le attività didattiche e formative La prima volta ammonizione scritta del Docente/Educatore e/o del D.S. sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia. La recidiva comporterà 5 giorni di sospensione. 14. Comportamenti non rispettosi verso compagni, docenti, educatori, personale ATA e Dirigente Scolastico La prima volta, e se il comportamento non è grave, ammonizione orale e/o scritta sul Registro di Classe del docente/educatore e/o del D.S.. Se, invece, il comportamento assume una particolare gravità, il Consiglio di Classe, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione con obbligo di frequenza per almeno 5 giorni. La recidiva di mancanze non gravi comporterà la sospensione dalle lezioni per periodi non superiori a 5 giorni, sempre con comunicazione alla famiglia. Si può prevedere l’espletamento da parte degli alunni di attività alternative di pubblica utilità, quali la collaborazione ai servizi interni della scuola, attività di volontariato o altre, concordate con il coordinatore della classe frequentata dallo studente, lo studente stesso e la famiglia. 15. Urla, parole volgari, bestemmie Se il comportamento è sporadico, ammonimento orale e/o scritto del docente/educatore e/o del D.S.. La recidiva può comportare una sospensione fino a 5 giorni dalle lezioni. 16. Comportamenti non rispettosi delle norme di sicurezza (compreso il correre all’interno della struttura scolastica, danneggiamento di strutture, attrezzature e arredi…) Se l’episodio è isolato e non grave, ammonizione orale e/o scritta del Docente/Educatore o del D.S. Se l’episodio assume una certa gravità il Consiglio di Classe, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione fino a 5 giorni. Nel caso di episodi molto gravi o reiterati si può, con la stessa procedura, sanzionare la sospensione dalla scuola per periodi superiori ai cinque giorni. 17. Furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola E’ prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile, o di chi ne fa le veci, del danno. Il Direttore dei Servizi generali Amministrativi fisserà l’entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente. Se l’episodio assume una certa gravità il Consiglio di Classe, ovvero la commissione, può procedere alla sospensione fino a 5 giorni. 18. E’ previsto che l’Organo che irroga la sanzione possa anche utilizzare provvedimenti di forme e modalità diverse, sostitutivi o aggiuntivi di quanto previsto dal presente comma. Essi possono essere, per esempio, la nota sul diario personale da far firmare ai genitori, il deferimento dello studente al D.S. o al suo vicario, l’esecuzione immediata o differita di attività che compensino il danno arrecato, attività aggiuntive di studio o esercitazioni, attività a favore della comunità, ecc. 19. Tutti i provvedimenti che comportino una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di condotta (fintanto che questo rimanga nell’ordinamento vigente). Tali provvedimenti concorrono altresì alla determinazione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo; esso è comunque stabilito dal Consiglio di Classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti e dell’educatore sul comportamento dello studente interessato. 20. Affinché la punizione possa essere efficace ha spesso bisogno di impartizione immediata. Per tale ragione, quando c’è una recidiva o una mancanza reiterata, il Dirigente Scolastico, fino a 5 giorni di sospensione, ha il potere di impartire la sanzione con efficacia immediata, senza passare per l’Organo Collegiale (ad esempio, quando si commette un reato e/o quando si individua un pericolo immediato per l’incolumità delle persone). In tutti gli altri casi la sospensione superiore a 5 giorni rientra di competenza dell’Organo Collegiale. 21. L'alunno, che è incorso nelle sanzioni di sospensione, non può partecipare ai viaggi di istruzione e può non beneficiare di attività integrative individuate dal Consiglio di Classe. 22. Per ogni 5 note disciplinari, scatterà 1 giorno di sospensione senza obbligo di frequenza. 23. Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe terrà conto delle sanzioni accumulate dallo studente al fine di stabilire il relativo voto di comportamento. Quando si accumulano 15 giorni di sospensione l’alunno automaticamente non sarà scrutinato a fine anno scolastico.

Art. 16 Eccellenze e Meriti Al termine di ciascun anno scolastico saranno individuati, all’interno di ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria, gli alunni che hanno riportato i migliori esiti finali e saranno premiati con un riconoscimento al merito scolastico. Art. 17 Impugnazioni • Contro la sanzione della sospensione dello studente dalla comunità scolastica è ammesso ricorso all’Organo di Garanzia Provinciale. • Contro le altre sanzioni disciplinari (ammonizione orale con comunicazione, ammonizione scritta sul registro di classe, sospensione con obbligo di frequenza) è ammesso il ricorso da parte dei genitori dell’alunno sanzionato, entro 10 giorni dall’avvenuta notizia, all’Organo di Garanzia Interno alla Scuola. Esso è composto dal D.S., dai suoi collaboratori, dal coordinatore della classe e dall’educatore del gruppo cui l’alunno appartiene, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante del personale amministrativo con funzioni verbalizzante.